



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 4

Data: 11/03/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 4 Numero 11/03/2013

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

L'anno **duemilatredici** il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella **sala delle adunanze**, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**, seduta **pubblica**

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	
GIRARDI MARCO	Consigliere	
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	X
BARBI MATTEO	Consigliere	X

Totale presenti : 10

Totale assenti : 3

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del sindaco ed il successivo dibattito verbalizzato nell'allegato "svolgimento del dibattito";

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile", individua nel Sindaco l'Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza delle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 attribuisce ai Comuni in materia di Protezione Civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- l'art. 2 comma 2 lett. b) della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile" disciplina che nell'ambito del sistema regionale di Protezione Civile, i Comuni curano la predisposizione dei piani comunali di emergenza, sulla base delle direttive regionali;
- la Regione Lombardia in ottemperanza all'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e della Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 ha promulgato, mediante la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 le linee guida che siano di supporto ai Comuni e Province nella redazione dei piani di Emergenza;

Vista la Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 che, all'art. 4 comma 11, prevede che la Regione Lombardia, sentita la competente commissione consiliare, adotti le direttive per la pianificazione di emergenza degli enti locali;

Richiamate:

- la D.G.R. n. VIII/4732 del 16 maggio 2007 con cui è stata approvata, a seguito del parere della competente commissione consiliare, la revisione della "Direttiva Regionale per la pianificazione di emergenza degli enti locali";
- la D.G.R. n. VIII/006318 del 21.12.2007 "Criteri per l'individuazione degli enti locali beneficiari di contributo per la redazione dei piani di emergenza comunali ed intercomunali";

Preso atto:

- che la Comunità Montana del Sebino Bresciano dall'anno 2000 ha attivato il Coordinamento dei gruppi e delle Associazioni che operano nel settore della Protezione Civile e dell'Antincendio Boschivo;
- che la Comunità Montana ha partecipato al bando per l'erogazione di contributi per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunali ed Intercomunali indetto dalla Regione Lombardia con decreto n. 7831 del 29.08.2011;
- con D.D.U.O. del 22 novembre 2011, n. 11036 la Regione Lombardia ha approvato la graduatoria delle domande presentate con assegnazione dei contributi regionali;
- che la Comunità Montana è risultata assegnataria di un contributo in conto capitale di € 82.500,00 pari al 95% della spesa complessiva ammontante a € 86.850,00;
- che con deliberazione della Giunta Esecutiva la Comunità Montana ha approvato la Convenzione con l'Università di Pavia per l'aggiornamento dei Piani Comunali di Emergenza dei Comuni facenti parte il Coordinamento;
- che in data 16.11.2012 prot. n. 3884 è stata inviata alla Regione Lombardia, Unità Organizzativa Protezione Civile, la documentazione inerente l'aggiornamento dei Piani di Emergenza Comunale dei Comuni di: Pisogne, Marone, Zone, Monte Isola, Sale Marasino, Sulzano, Ome, Monticelli Brusati, Provaglio d'Iseo e Paratico;

Considerato che:

- il Piano è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali ed umani che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso;
- il Piano ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;

- il documento mira a costituire procedure di intervento per definire le azioni e le strategie da adottarsi al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
- il Piano è stato elaborato predisponendo tutti i dati cartografici, logistici, statistici e anagrafici e della rilevazione sul territorio di tutte le risorse strumentali e umane in caso di emergenza e di tutti i potenziali stati di pericolo su base cartacea e predisponendo il piano operativo su supporto informatico per tutta la gestione in tempi reali delle emergenze;
- il Piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

Visto il Piano di Emergenza Comunale presentato dalla Università di Pavia in data 16.11.2012 al n. 3883 di prot., che si compone della seguente documentazione, Allegato "A" all'originale ;

- Carte di inquadramento;
- Carte di mappatura delle aree boscate a rischio incendio boschivo (AIB);
- Carte degli scenari di rischio sismico;
- Carte degli scenari di rischio idrogeologico;
- Elaborati dei Piani di Emergenza Comunale;
- Certificazioni PEWEB;

Riscontrato che il succitato Piano di Emergenza Comunale risponde alle necessità di organizzare le procedure di emergenza e dell'attività di monitoraggio del territorio e dell'assistenza alla popolazione in relazione all'analisi delle problematiche esistenti sul territorio;

Rilevato che il Piano di Emergenza Comunale è uno strumento operativo realizzato tenendo conto di una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, e che deve essere aggiornato periodicamente per quanto concerne:

- l'elenco nominativo delle persone responsabili;
- nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione;
- variazione degli assetti territoriali esistenti;
- individuazione di nuovi scenari di rischio;
- disponibilità di nuovi studi;
- necessità di adeguare le strutture operative alla evoluzione delle risorse umane e strumentali disponibili;
- caricamento dei dati sul sistema PEWEB della Regione Lombardia;

Acquisito il visto di regolarità tecnica reso dal responsabile dell'area ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000;

Dato atto che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge, statuto e regolamenti dai n. 9 consiglieri oltre al sindaco (totale 10) presenti e votanti

DELIBERA

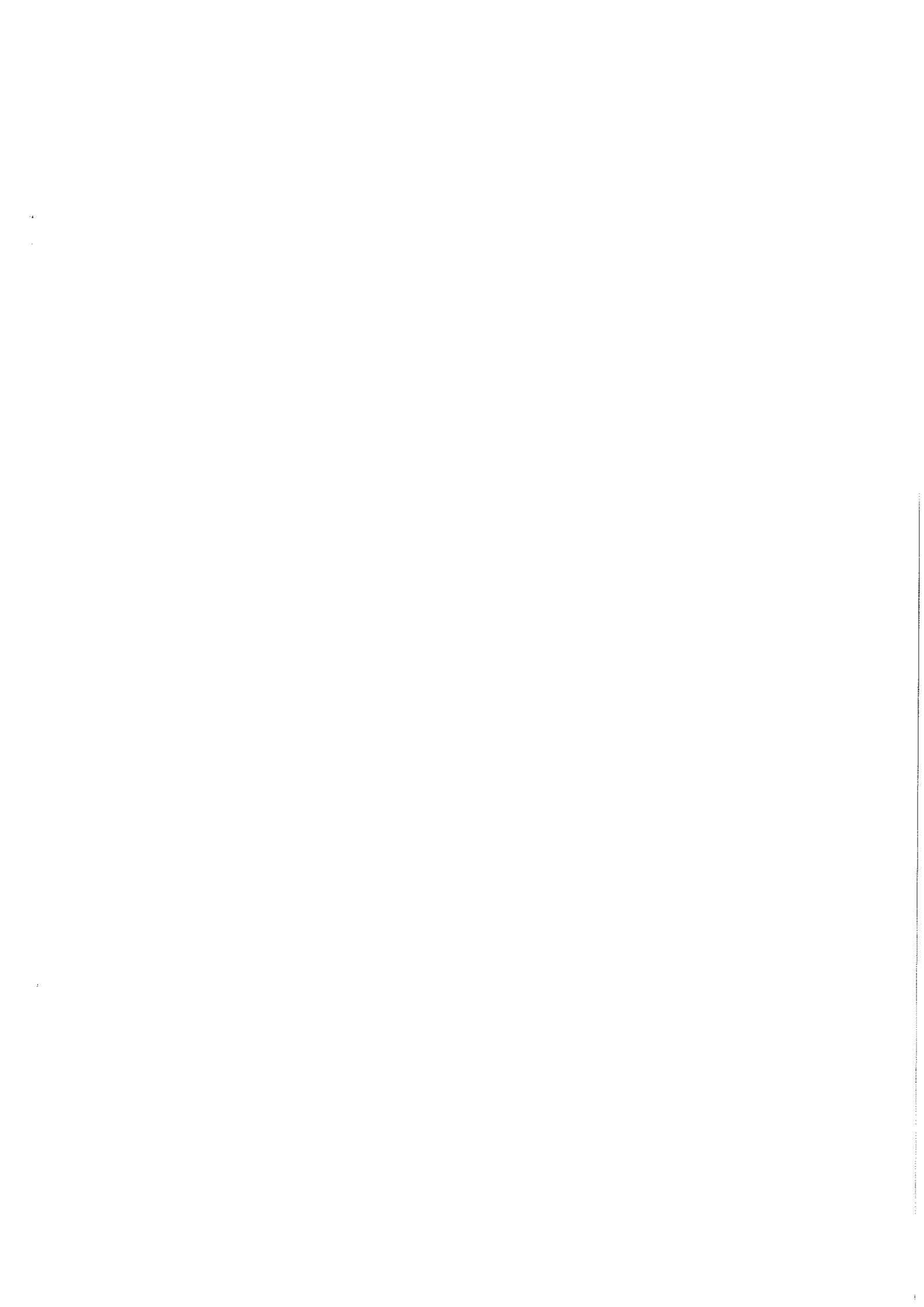
- 1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) Di approvare il Piano di Emergenza Comunale redatto dall'Università degli Studi di Pavia – Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente che si compone della seguente documentazione, Allegato "A" all'originale
 - Carte di inquadramento;
 - Carte di mappatura delle aree boscate a rischio incendio boschivo (AIB);
 - Carte degli scenari di rischio sismico;
 - Carte degli scenari di rischio idrogeologico;
 - Elaborati dei Piani di Emergenza Comunale;
 - Certificazioni PEWEB;
- 3) Di rendere esecutivo il Piano di Emergenza Comunale quale strumento pianificatorio delle emergenze e degli eventi calamitosi;
- 4) Di demandare:

- alla Giunta Comunale l'approvazione degli aggiornamenti al piano, con l'esclusione di quanto stabilito al punto successivo;
 - al Responsabile dell'area lavori pubblici, servizi comunali, ecologia e ambiente, l'aggiornamento della rubrica operativa contenuta nel piano;
 - al Responsabile dell'Area Amministrativa le incombenze conseguenti all'approvazione del Piano di Emergenza Comunale e la trasmissione dello stesso per le valutazioni ed eventuali osservazioni del caso agli Enti interessati e coinvolti;
- 5) Di disporre la più ampia diffusione del Piano di Emergenza Comunale approvato anche mediante pubblicazione sul sito internet;
- 6) Di prendere atto che per il coinvolgimento del personale dipendente del Comune e del Gruppo Comunale di Protezione Civile è necessaria un'adeguata azione formativa ed informativa che verrà svolta in collaborazione con la Comunità Montana del Sebino Bresciano;

Successivamente, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme previste da legge, statuti e regolamenti

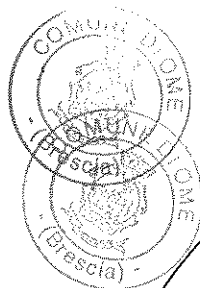
**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



Il Sindaco
Filippi dott. Aurelio

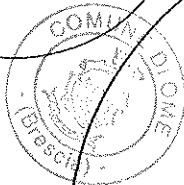
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: _____ APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì



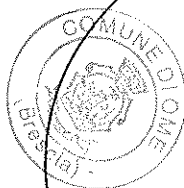
Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

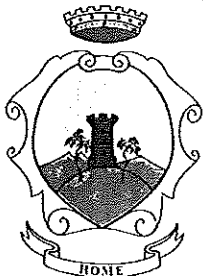
La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/03/2013 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 11/03/2013



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

Favorevole.

Ome, 4 marzo '13



IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI TECNICI.

Fior ing. Giovanni

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome, 4 marzo '13



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Ongaro Donatella

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

In relazione all'argomento il sindaco-presidente dopo aver ricordato che "la normativa regionale in materia prevede l'invio degli aggiornamenti sul sito della regione per agevolare la conoscenza ai fini del necessario coordinamento", soggiunge: "il restyling del documento è stato effettuato dall'università di Pavia per incarico della Comunità Montana del Sebino Bresciano e riguarda i comuni del bacino. A noi spetta valutarne il contenuto ed assumerlo come guida per la gestione delle varie emergenze considerate".

Dopo i riferimenti orientativi, il relatore fornisce ampi ragguagli sul contenuto del piano in relazione alla tipologia dei rischi previsti e, avviandosi alla conclusione, accenna agli obblighi del responsabile osservando che quest'ultimo, - identificato nel sindaco- "è una figura centrale perché nelle varie emergenze assume una rilevante funzione di raccordo".

L'intervento del Presidente sollecita un breve dibattito che si sviluppa con la seguente scansione:

cons. Claudia VENTURELLI Chiede se sia possibile condensare il piano in un estratto da inviare alle famiglie per consentire, in caso di calamità, comportamenti consapevoli ed iniziative effettivamente adeguate alla tipologia del rischio.

- cons. Matteo BARBI Invita a precisare lo stato di attuazione dei lavori dell'erigenda sede della protezione civile intercomunale.

- Sindaco-Presidente Dopo aver ricordato gli scopi del documento, "che riguardano le sinergie e le attività da sviluppare nelle emergenze", soggiunge che "la comunicazione alla cittadinanza si avvale di altri canali e prevede, ad esempio, l'indicazione dei numeri di telefono di pubblica utilità per agevolare le eventuali segnalazioni dei privati".

In relazione a quanto richiesto dal consigliere Barbi, soggiunge: "al momento abbiamo completato la fase di costruzione del capannone, manca ancora l'allestimento degli spazi interni (soppalco, uffici, bagno). E' comunque previsto che lì ci sarà la sala operativa con i mezzi e le attrezzature".

- cons. Matteo BARBI Dopo aver sottolineato l'insostituibile funzione del nucleo di protezione civile ricorda -con vivo compiacimento- che "anche di recente, in occasione di un incendio scoppiato a Rodengo, l'intervento rapido ed efficiente della protezione civile si è rivelato decisivo per evitare la propagazione del fuoco".

- assessore Simone PELI In relazione a quanto dichiarato dalla cons. Venturelli ricorda che "già ora, sul sito del comune è attiva la pagina *emergenze* in cui i cittadini possono trovare i numeri telefonici dei vigili del fuoco, forze dell'ordine, ospedali ecc.". Assicura -comunque- la propria "disponibilità a verificare se le indicazioni debbano essere aggiornate" e, in tal caso, ad introdurre le necessarie rettifiche.

In assenza di ulteriori interventi il voto sulla proposta -come quello immediatamente successivo per accordare alla delibera l'immediata eseguibilità- ottengono: consensi unanimi.

